



**Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia**

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Alla Giunta
Al Consiglio Comunale*

MOZIONE

Oggetto: Mappatura BES nelle scuole di Modena

premessato che

- I Bisogni Educativi Speciali (BES) indicano quegli studenti che necessitano di un'attenzione particolare durante il percorso scolastico a causa di difficoltà di apprendimento o altre esigenze;
- Questi bisogni possono essere permanenti o temporanei e comprendono situazioni come disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92, difficoltà legate a fattori socioeconomici o culturali, e anche alunni con alto potenziale cognitivo (plus dotati);
- I BES sono riconosciuti e tutelati da normative specifiche, tra cui la legge 104/92 per le disabilità, la legge 170/2010 per i DSA, e una Direttiva Ministeriale del 2012 che ha introdotto misure per la personalizzazione della didattica;
- Per questi studenti vengono adottati strumenti come il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che mirano a rispondere in modo adeguato alle loro esigenze, favorendo l'inclusione e un percorso scolastico sereno. Il coinvolgimento della scuola, delle famiglie e dei servizi sanitari è fondamentale per

garantire un intervento tempestivo e adeguato.

Premesso altresì che

- Il numero totale di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) in Italia (dati comunicato stampa ISTAT 18 marzo 20125) varia a seconda delle categorie incluse, ma stime recenti per l'anno scolastico 2023/2024 indicano che circa il 12-13% degli studenti italiani necessita di misure educative di inclusione, comprendendo disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri BES.
- Il numero di studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) in Italia suddiviso per ordine di scuola e anno scolastico e:
 - Nella scuola dell'infanzia, la presenza di studenti con BES è aumentata passando dallo 0,9% all'1,3% degli iscritti negli ultimi quattro anni
 - Nella scuola primaria, gli studenti con BES rappresentano circa il 7% degli iscritti, mentre nella scuola secondaria di primo grado la percentuale sale al 12,3%.
 - Nella scuola secondaria di secondo grado, la presenza è particolarmente alta negli istituti professionali e artistici, con rispettivamente il 17,5% e il 16,6% degli iscritti che hanno BES, mentre nei licei (scientifico e classico) la percentuale è intorno al 5%.

valutato

- l' aumento delle diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) nella provincia di Modena, in linea con la prevalenza normale del disturbo: nel 2013, il “Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali”, noto anche come “DSM5”, pubblicato dall'American Psychiatric Association, ha definito che la prevalenza del DSA dovrebbe essere compresa tra il 5% e il 15% e ricerche successive hanno confermato questo trend: usualmente, le riviste internazionali citano prevalenze di DSA di circa il 10%; dunque la prevalenza modenese del 6.4% è dunque in linea con le attese;
- il 3 febbraio 2022 viene sottoscritto il Protocollo d'intesa sui Bisogni Educativi Speciali fra le seguenti Istituzioni e Associazioni: Azienda USL di Modena, Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena, Il Sindaco di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Ufficio Scolastico

Provinciale di Modena, Associazione ANMIC, Associazione “Strada dei Geni”,
Associazione A.I.D. sezione di Modena

- La costituzione del Protocollo d'intesa sui Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di un confronto interistituzionale stabile e operativo su questo tema; il Protocollo, firmato, prevede un tavolo tecnico provinciale, composto da ogni rappresentante delle istituzioni firmatarie, che si pone i seguenti obiettivi:
 - definire attività di informazione e sensibilizzazione
 - promuovere attività di formazione
 - condividere modalità operative comuni
 - promuovere attività di rilevazione del bisogno, approfondimento e ricerca
 - facilitare la connessione tra i nodi della rete
 - omogeneizzare le prassi su tutto il territorio provinciale

considerato che

- L'attivazione degli interventi educativo-assistenziali è rivolta ad alunni e studenti con disabilità residenti nel Comune di Modena ed iscritti ai servizi educativi 0-6 e alle scuole statali e paritarie per l'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.
- Il personale educativo-assistenziale viene assegnato entro il mese di agosto precedente all'inizio dell'anno educativo/scolastico, secondo quanto definito dall'accordo di programma provinciale in vigore.
- Questo personale, in collaborazione con gli insegnanti di sezione, partecipa all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e opera al fine di predisporre interventi che includano la partecipazione di tutto il gruppo classe, con l'obiettivo di garantire la piena partecipazione e inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con disabilità.


si impegna il Sindaco e la Giunta

- A richiedere che ad ogni inizio anno scolastico entro il mese di ottobre l'Ufficio Scolastico Provinciale consegni agli uffici comunali un piano dettagliato sulle ore / educatore necessarie a coprire i bisogni delle scuole modenesi suddiviso in DSA | BES | Disabilità;

- A promuovere una interlocuzione con l'Ausl per ridurre i tempi di attesa presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile per poter valutare una diagnosi BES o di altra disabilità;

I Consiglieri firmatari

Dario Franco

 Luca Negrini

Elisa Rossini

Daniela Dondi

Ferdinando Pulitanò

Paolo Barani